

CIVITAVECCHIA – L'elettificazione delle banchine. La realizzazione di uno studio per l'illuminazione, con le più avanzate tecnologie, del porto storico. La realizzazione di un impianto fotovoltaico all'interno della Darsena Romana. Uno studio per individuare i migliori sistemi di monitoraggio dei consumi di energia elettrica all'interno dei tre porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Sono questi i quattro punti del protocollo di intesa tra Autorità Portuale ed Enel, firmato questa mattina dal presidente Fabio Ciani e dal direttore relazioni esterne dell'Azienda, Gianluca Comin. Un protocollo che si pone un obiettivo fondamentale: quello di rendere lo scalo locale il primo porto ecologico di Italia ed uno dei primi in Europa, riducendo l'impatto ambientale del traffico navale. Si partirà da Civitavecchia per estendere poi il progetto anche negli altri due scali del network portuale laziale. «E' una fase storica per il nostro porto - ha confermato soddisfatto il numero uno di Molo Vespucci - oltre ad incrementare i traffici nei diversi settori, pensiamo ora all'approvvigionamento di energia sfruttando fonti alternative». E così si inizia con il fotovoltaico, per un progetto non superiore ai 700 mila euro, pensando a sviluppare nel tempo anche l'eolico. «Si tratta di una serie di iniziative - ha aggiunto Ciani - che serviranno anche a valorizzare il nostro porto, rendendolo ancor più unico nel Mediterraneo». Tra queste forse la più importante, da cui si parla ormai da anni, è quella dell'elettificazione delle banchine. «Si partirà con un progetto pilota che interesserà un banchina dedicata ai traghetti: valuteremo con la Capitaneria di porto la più consona - ha aggiunto - questo per consentire alle navi di spegnere i motori proprio mentre sostano in banchina. Ma servirà la collaborazione degli armatori per adeguare le proprie navi».

La prima scadenza sarà quella del 30 aprile.

«Entro quella data - ha spiegato Comin -

porteremo a conclusione il monitoraggio dei consumi di energia elettrica all'interno dei porti del network, sottoponendo quindi all'Authority

un'offerta economica concorrenziale relativa alla fornitura di energia. In tempi rapidissimi, una volta assicurate tutte le relative autorizzazioni, procederemo ad installare l'impianto fotovoltaico alla Darsena Romana. Entro fine anno porteremo a casa la progettazione e la realizzazione dell'impianto di illuminazione del porto storico». Intanto da oggi si partirà subito con un tavolo tecnico per affrontare la questione dell'elettificazione delle banchine. «Da tempo siamo inseguiti dalla Regione Liguria - ha aggiunto Comin - ma a questo punto Genova sarà il secondo porto dopo Civitavecchia a poter usufruire di queste nuove tecnologie. E' una grande opportunità quella della collaborazione tra due enti importanti come Autorità Portuale ed Enel che giocano un ruolo fondamentale non solo nel territorio ma in tutto il Paese». Enel poi, ricordando la sua presenza in città con propri impianti, ha sottolineato la collaborazione "scontata" proprio con le istituzioni del territorio, nei diversi ambiti. «Stiamo dimostrando che il nostro obiettivo - ha proseguito direttore relazioni esterne della Spa - è quello di aprire i cancelli mettendoci al servizio della società».

Adesso il prossimo passo sarà anche quello di reperire ulteriori fondi sia come Ministero che come Regione Lazio.

